

COMUNE DI CERIALE

- 7 OTT 2006

PRO: **31888**

Cat. Clas. Fasc.



DOTT. ARCHITETTO CARLO BERIO
 Dist.P.zza Marsala 4/2 - Tel.010 8398483
 16122 GENOVA
 c.f.: BRE CRL 45C18 F205F
 P.IVA 00661340100

Documento comprensivo degli adeguamenti alle osservazioni formulate dal C.T.U. Regionale con voto n. 112 del 10/2/2006	
Studio dott. arch. Carlo Berio - Distacco di Piazza Marsala 4/2 - tel. 010.8398483 - 16122 Genova	
COMUNE DI CERIALE (SV) VARIANTE URBANISTICA DELLA ZONA A 1 DEL P.R.G. (Centro storico del capoluogo)	
oggetto: - ABACO DELLE TIPOLOGIE DEI MANUFATTI PRINCIPALI	Tav.
Progettisti: arch. Carlo Berio arch. Luca Spada geom. Orazio Claveri Collaboratori: arch. Paolo Piccinini dott. Sara Rulli arch. Luca Spera dott. Alice Beraldo	Data: Luglio 2006
delibera n.	il Sindaco: il Segretario:
filename: C:\Progetti\Ceriale\POI CS\ T01	Archivio:

ABACO DELLE TIPOLOGIE DEI MANUFATTI PRINCIPALI

TETTI E GRONDE

I TETTI DOVRANNO ESSERE A FALDE, CON MANTO DI COPERTURA DESUNTO DA QUELLI ORIGINARI (ARDESIA, MARSIGLIESI), SOTTOGRONDA COME QUELLI ORIGINARI.

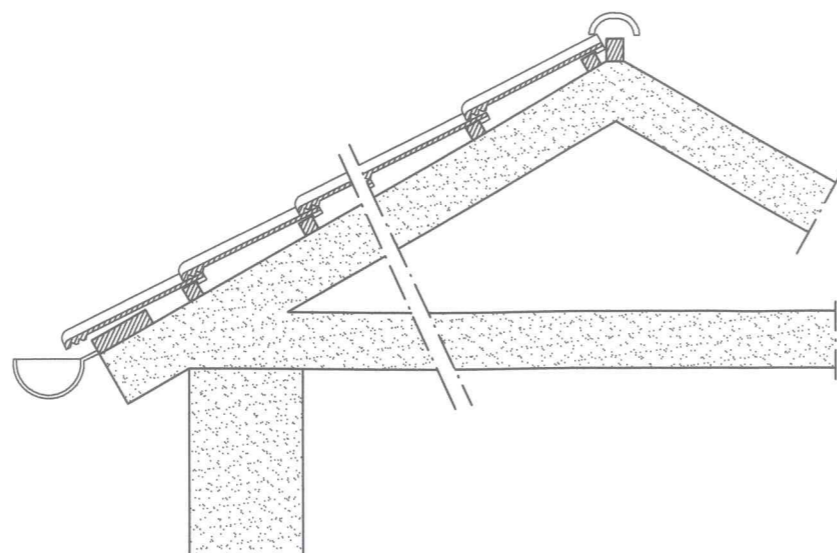
LO SPORTE MASSIMO AMMESSO SARA' DI 40 CM.

SUL TETTO SONO AMMESSE LE FINESTRE LUCERNARIO IN LEGNO CON FINITURE IN RAME. L'ABBAINO IN LEGNO O IN MURATURA DOVRA' ESSERE TINTEGGIATO NEL COLORE DELLA PARETE E AVERE MANTO DI COPERTURA COME QUELLO DEL TETTO.

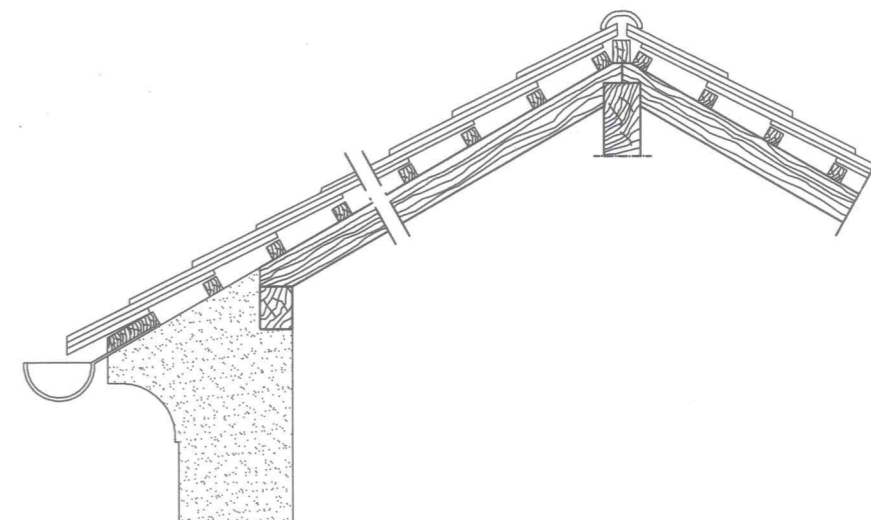
GRONDE E CANALI DOVRANNO ESSERE IN LAMIERA DI FERRO ZINCATO SMALTATO O DI RAME, A SEZIONE CIRCOLARE.

PER ULTERIORI PRESCRIZIONI SI RIMANDA ALLA NORMATIVA.

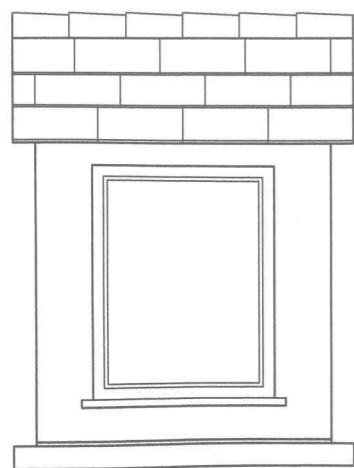
E' POSSIBILE ANDARE IN DEROGA AGLI SCHEMI RIPORTATI A CONDIZIONE DI UNA PROGETTAZIONE ALTAMENTE QUALIFICATA E RISPONDENTE COMUNQUE AGLI OBIETTIVI DEL PIANO PAESISTICO E SOTTOPOSTA ALL'APPROVAZIONE DELLA COMMISSIONE EDILIZIA INTEGRATA.



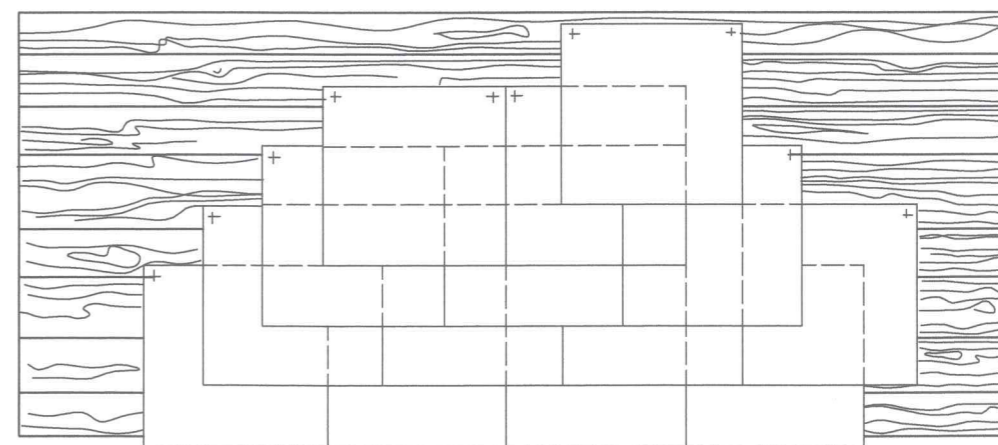
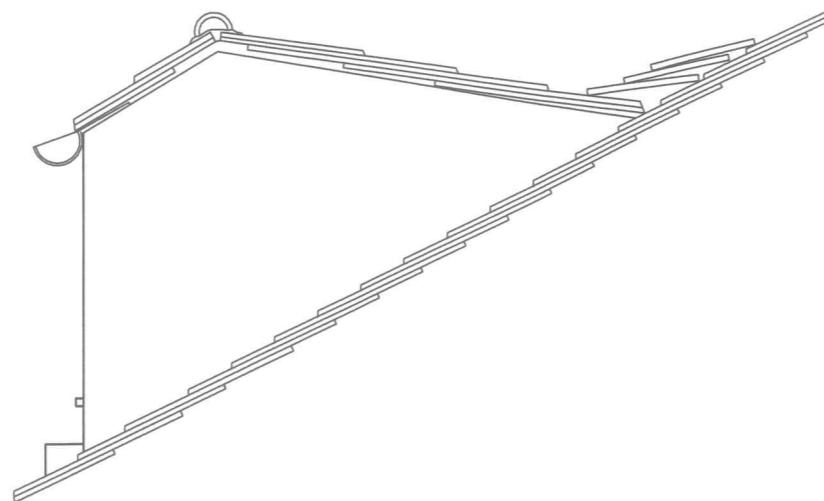
SCHEMA TIPOLOGICO DI RIFERIMENTO: TETTO CON STRUTTURA IN C.A. E MANTO DI COPERTURA IN MARSIGLIESI



SCHEMA TIPOLOGICO DI RIFERIMENTO: TETTO CON STRUTTURA IN LEGNO E MANTO DI COPERTURA IN LASTRE DI ARDESIA



SCHEMI TIPOLOGICI DI RIFERIMENTO: ABBAINO CON MANTO DI COPERTURA IN ARDESIA
Scala 1:20



SCHEMA TIPOLOGICO DI RIFERIMENTO: MANTO DI COPERTURA IN LASTRE DI ARDESIA
Scala 1:20

MURO, ZOCCOLO, RIVESTIMENTI

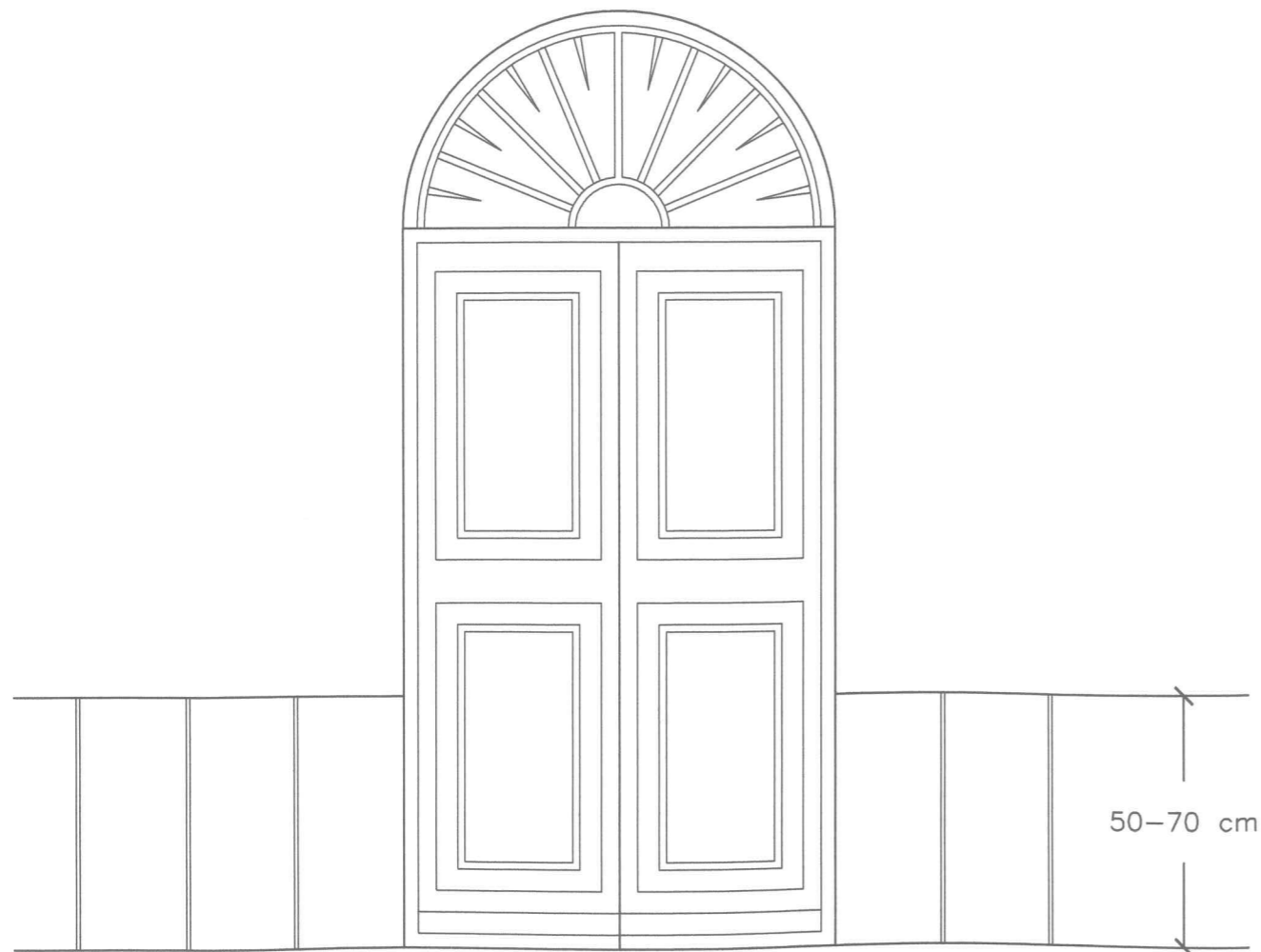
NEL CASO DI AMPLIAMENTO O RICOSTRUZIONE LA FINITURA DELLA SUPERFICIE DEL MURO SARA' A RINZAFFO TIRATO A FRATTAZZO GROSSO, O CON INTONACO COLORATO A TRATTAMENTO SUPERFICIALE SEMPLICE, TIPO ARENINO (AD ESCLUSIONE DI TIPI RIGATI, DAMASCATI ECC...): I DISEGNI E I COLORI SARANNO QUELLI DELLA TRADIZIONE LOCALE.

LO ZOCCOLO POTRA' ESSERE IN ARDESIA, PIETRA NATURALE O SIMILARE, A SPACCO DI CAVA O LAVORATA A PUNTA GROSSA O BOCCIARDATA, O IN INTONACO STROLLATO GROSSO, ANCHE SPORGENTE DAL FILO DELLA PARETE.

IN CASO DI INTERVENTI SULL'ESISTENTE, VERRANNO RISPETTATE LE CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE DEL MANUFATTO ORIGINARIO. QUALORA QUESTE CARATTERISTICHE NON SIANO PIU' PRESENTI SI CERCHERA' DI RICOMPORLE IN BASE ALL'EPOCA DI APPARTENENZA DEL MANUFATTO.

PER ULTERIORI PRSCRIZIONI SI RIMANDA ALLA NORMATIVA.

E' POSSIBILE ANDARE IN DEROGA AGLI SCHEMI RIPORTATI A CONDIZIONE DI UNA PROGETTAZIONE ALTAMENTE QUALIFICATA E RISPONDENTE COMUNQUE AGLI OBIETTIVI DEL PIANO PAESISTICO E SOTTOPOSTA ALL'APPROVAZIONE DELLA COMMISSIONE EDILIZIA INTEGRATA.



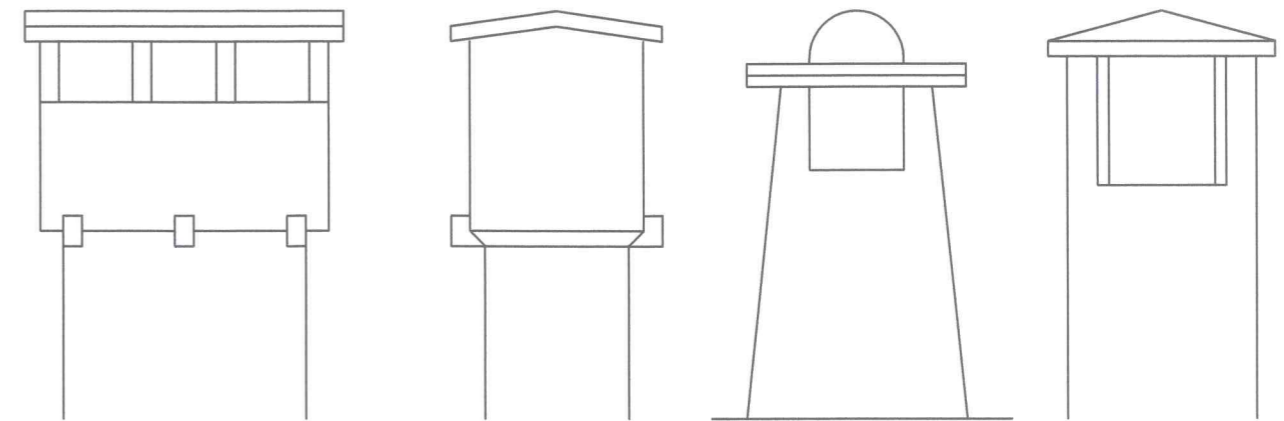
SCHEMA TIPOLOGICO DI RIFERIMENTO
Scala 1:20

CAMINI

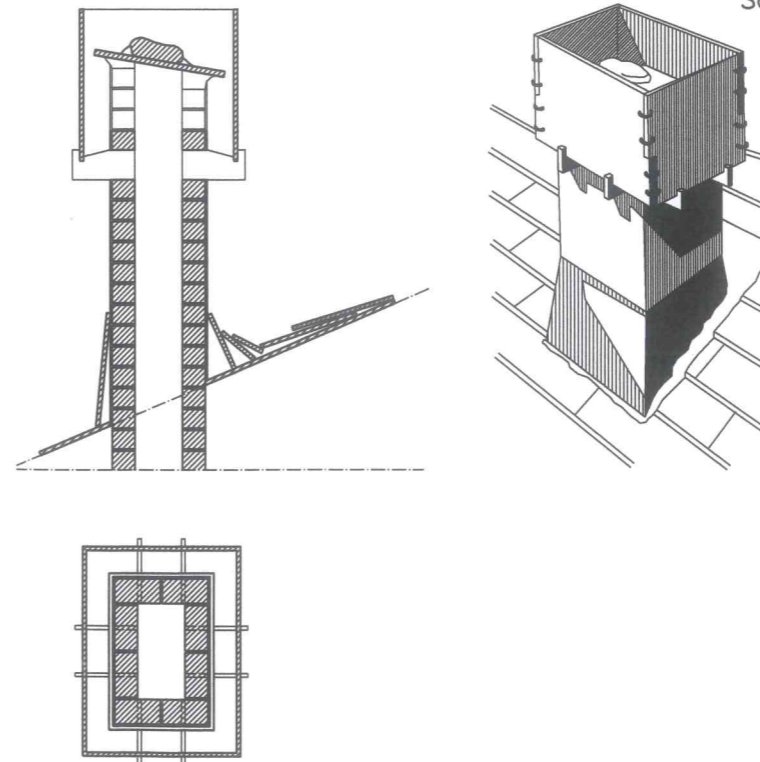
I CAMINI DOVRANNO AVERE LE PARTI VERTICALI IN MURATURA FINITA AD INTONACO COME LE PARETI, CON FINITURA IN ARDESIA E COPERTURE DESUNTE DA QUELLE ORIGINARIE (ES. ALLA "GENOVESE" CON CAPPELLO IN LASTRE DI ARDESIA LEGATE DA FILO DI FERRO, OPPURE CON MARSIGLIESI).

PER ULTERIORI PRESCRIZIONI SI RIMANDA ALLA NORMATIVA.

E' POSSIBILE ANDARE IN DEROGA AGLI SCHEMI RIPORTATI A CONDIZIONE DI UNA PROGETTAZIONE ALTAMENTE QUALIFICATA E RISPONDENTE COMUNQUE AGLI OBIETTIVI DEL PIANO PAESISTICO E SOTTOPOSTA ALL'APPROVAZIONE DELLA COMMISSIONE EDILIZIA INTEGRATA.



SCHEMA TIPOLOGICO DI RIFERIMENTO
Scala 1:20



SCHEMI TIPOLOGICI DI RIFERIMENTO: CAMINO "ALLA GENOVESE" CON CAPPELLO IN LASTRE DI ARDESIA

RECINZIONI, RINGHIERE E CANCELLATE

DELIMITANO GLI SPAZI PRIVATI A CONTATTO CON QUELLI PUBBLICI, O I PRIVATI.

RECINZIONI, RINGHIERE E CANCELLATE TRASPARENTI SARANNO FORMATE DA UN MURETTO CON SOVRAPPOSTA CANCELLATA IN FERRO BATTUTO O IN PIATTI DI FERRO.

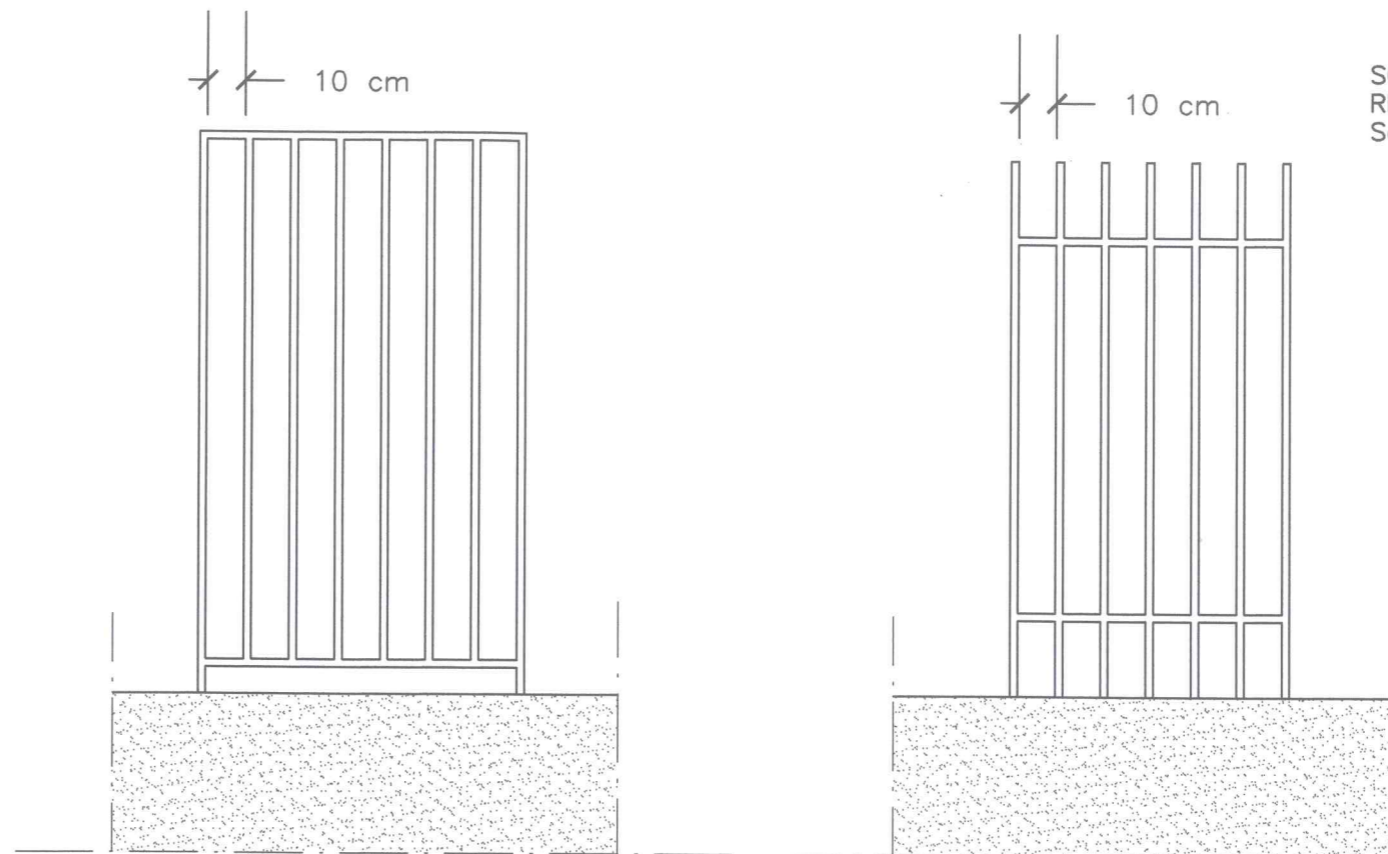
I PASSI PEDONALI POSSONO ESSERE CHIUSI DA UN CANCELLO IN FERRO BATTUTO O IN FERRO VERNICIATO NEI COLORI DELLA TRADIZIONE LOCALE.

I DISEGNI DELLE RINGHIERE E DEI CANCELLI DOVRANNO COMUNQUE ESSERE DI FATTURA SEMPLICE, CON RIFERIMENTO ALLA TRADIZIONE (ES. A BACCHETTE, A PUNTA DI LANCIA, A FOGLIA E SIMILARI).

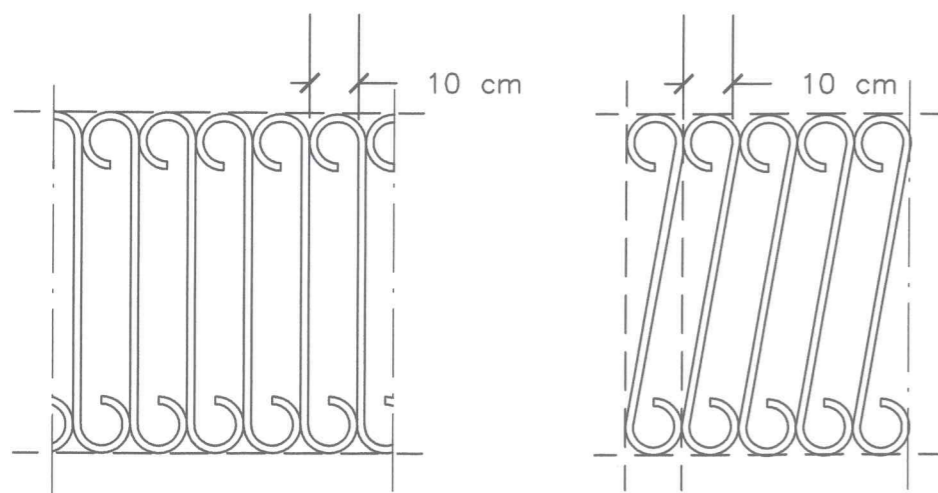
IL MURO PUO' ESSERE IN MATTONI A VISTA, INTONACATO, OPPURE IN PIETRA FACCIA A VISTA. L'ALTEZZA DEI MURETTI NON PUO' COMUNQUE SUPERARE I CM 90.

PER ULTERIORI PRESCRIZIONI SI RIMANDA ALLA NORMATIVA.

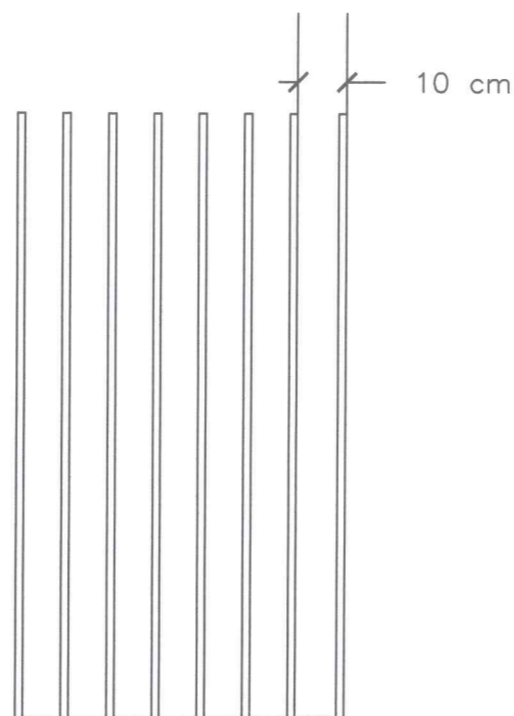
E' POSSIBILE ANDARE IN DEROGA AGLI SCHEMI RIPORTATI A CONDIZIONE DI UNA PROGETTAZIONE ALTAMENTE QUALIFICATA E RISPONDENTE COMUNQUE AGLI OBIETTIVI DEL PIANO PAESISTICO E SOTTOPOSTA ALL'APPROVAZIONE DELLA COMMISSIONE EDILIZIA INTEGRATA.



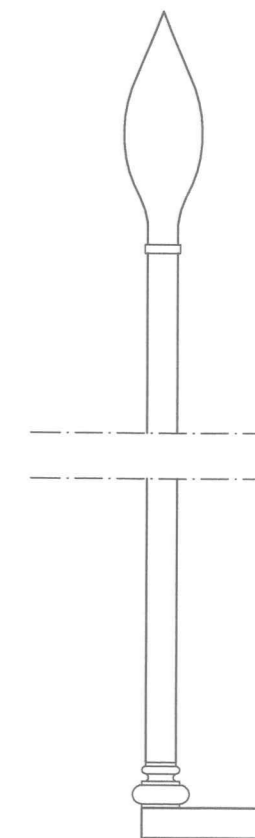
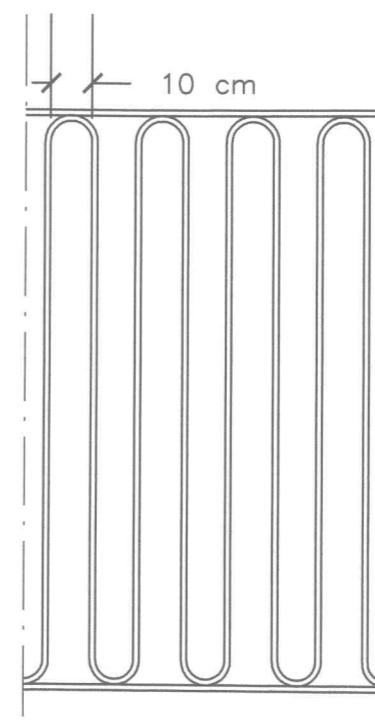
SCHEMI TIPOLOGICI DI RIFERIMENTO:
RECINZIONE SOVRAPPOSTA A MURETTO.
Scala 1:20



SCHEMI DI RIFERIMENTO PER IL
DISEGNO DELLE RINGHIERE
Scala 1:20



SCHEMI DI RIFERIMENTO PER IL DISEGNO
DELLE RINGHIERE
Scala 1:20



SCHEMA TIPOLOGICO DI
RIFERIMENTO
Scala 1:5

FINESTRA CON LOGGIA E BALCONI

DOVRA' ESSERE RICAVATA CON UNA FINESTRA A TUTTA ALTEZZA DALLE CARATTERISTICHE PRECEDENTEMENTE DESCRITTE.

LA CHIUSURA INFERIORE DOVRA' ESSERE A FILO MURO, CON PARAPETTO IN RINGHIERA METALLICA ESEGUITA IN BACCHETTE VERTICALI O A SEMPLICE MOTIVO DESUNTO DALLA TRADIZIONE; I COLORI SARANNO QUELLI LOCALI.

NEL CASO DI BALCONE AGGETTANTE, QUANDO LA LARGHEZZA DEL FRONTE LO PERMETTERA', SARA' DI SPORGENZA MASSIMA DI 100/120 CM.

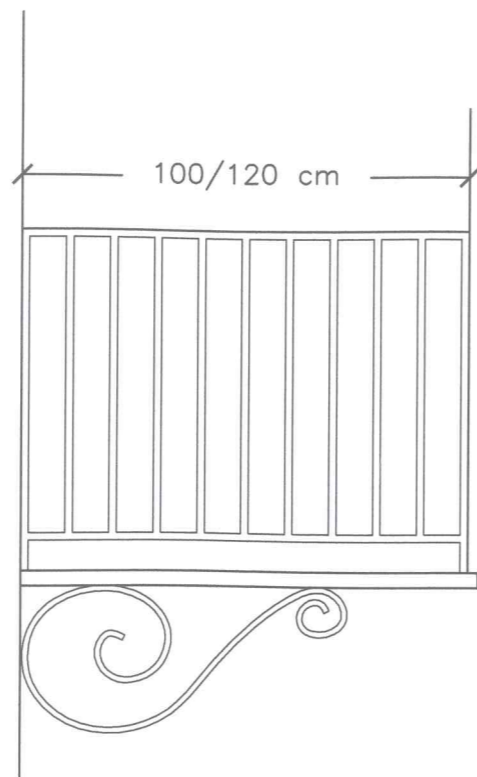
LA SOLETTA DOVRA' ESSERE A SBALZO E FINITA IN MODO DEL TUTTO IDENTICO AI MURI DEL FABBRICATO, IN LASTRA DI ARDESIA O SIMILARE, SORRETTA DA MENSOLE E CON RINGHIERA A SEMPLICE MOTIVO, VERNICIATA IN COLORE UNICO, NELLE FORME E PROPORZIONI DELLA TRADIZIONE LOCALE.

NEGLI INTERVENTI DI RECUPERO E' AMMESSO L'USO DI ALTRI MATERIALI (ES. MARMO) SE RICONOSCIUTI COME ORIGINARI DELL'EDIFICIO.

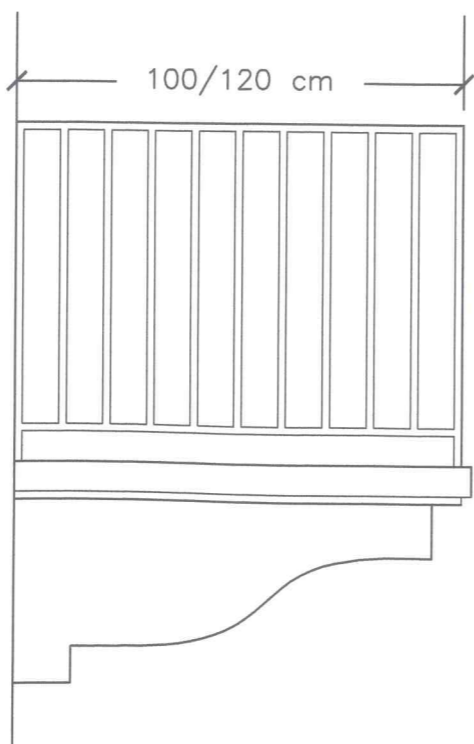
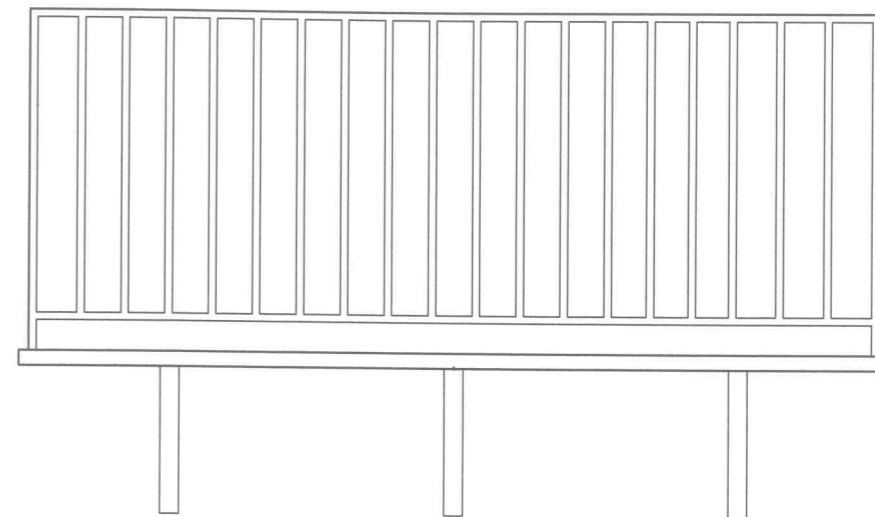
GLI SCHEMI DI SEGUITO RIPORTATI HANNO VALORE PURAMENTE ORIENTATIVO E POTRANNO ESSERE ULTERIRMENTE APPROFONDITI A LIVELLO DEL SINGOLO INTERVENTO.

E' QUINDI POSSIBILE ANDARE IN DEROGA AGLI SCHEMI RIPORTATI A CONDIZIONE DI UNA PROGETTAZIONE ALTAMENTE QUALIFICATA E RISPONDENTE COMUNQUE AGLI OBIETTIVI DEL PIANO PAESISTICO E SOTTOPOSTA ALL'APPROVAZIONE DELLA COMMISSIONE EDILIZIA INTEGRATA.

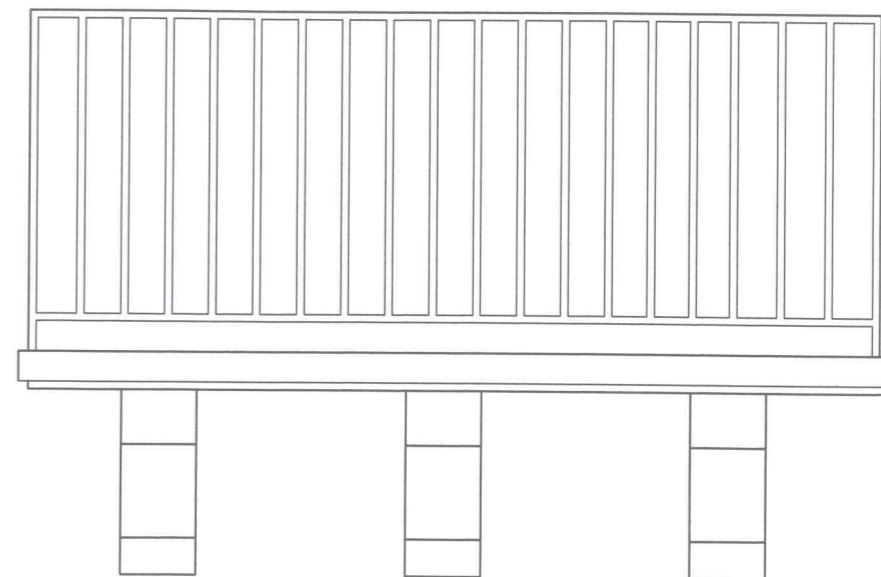
PER ULTERIORI PRESCRIZIONI SI RIMANDA ALLA NORMATIVA.



SCHEMI TIPOLOGICI DI RIFERIMENTO: BALCONE CON SOLETTA IN LASTRA DI ARDESIA O SIMILARE
Scala 1:20



SCHEMI TIPOLOGICI DI RIFERIMENTO: BALCONE CON SOLETTA IN C.A.
Scala 1:20



FINESTRA

LA FINESTRA E' RICAVATA COME SEMPLICE BUCATURA CON INTONACO CHE RISVOLTA SU MAZZETTE E VOLTINO.

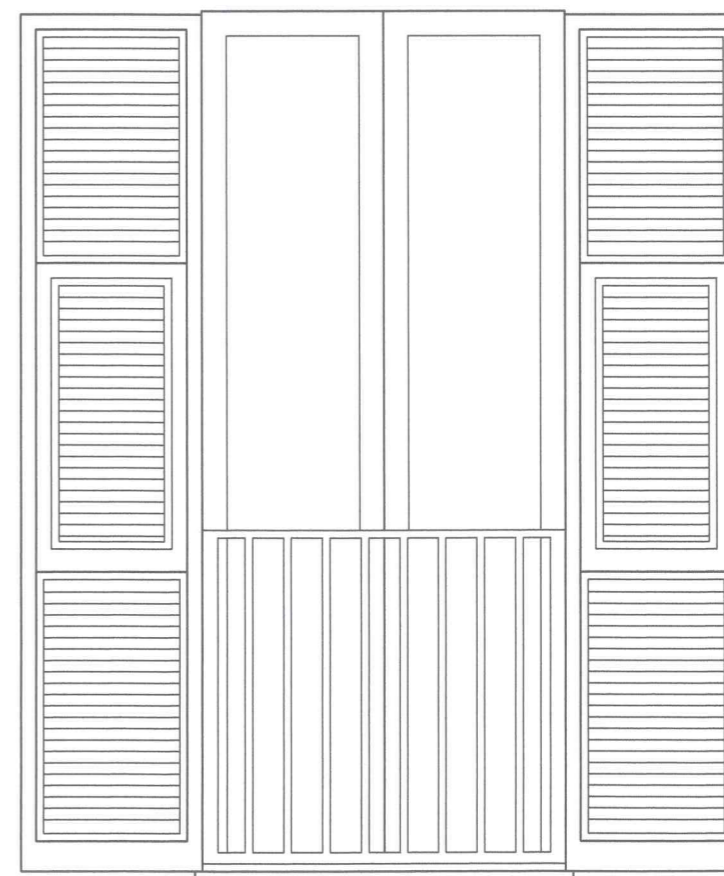
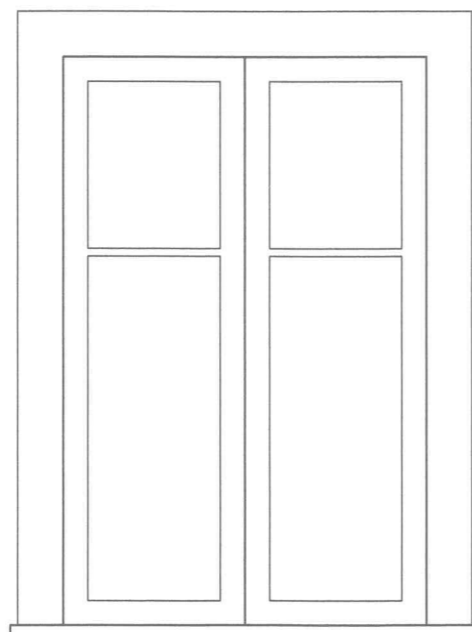
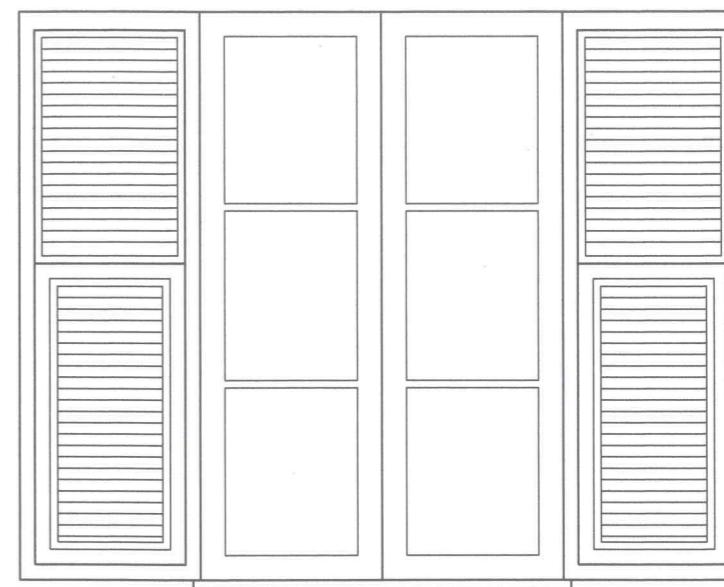
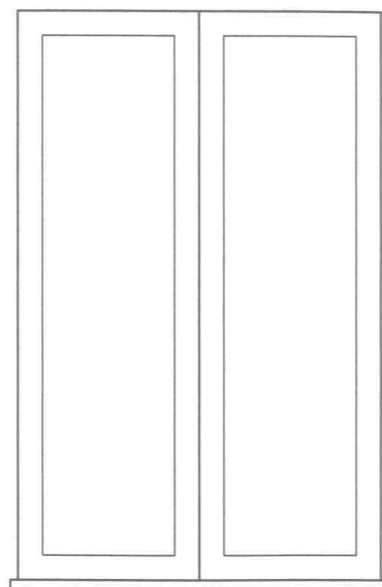
SERRAMENTI CON VETRO A SPECCHIATURA MULTIPLA O SEMPLICE E PERSIANE, IN LEGNO O IN ALLUMINIO ANODIZZATO, VERNICIATI NEI COLORI DELLA TRADIZIONE.

E' ESCLUSO QUALUNQUE TIPO DI SERRAMENTO IN MATERIALE PLASTICO. DAVANZALI O CORNICI DOVRANNO ESSERE IN ARDESIA O IN PIETRA NATURALE, DI DISEGNO SEMPLICE, DESUNTO DA QUELLO DEGLI ELEMENTI ORIGINARI.

NEL CASO DI INTERVENTI DI RECUPERO SONO AMMESSE ALTRE PIETRE (ES. MARMO) SE RICONOSCIUTE COME ORIGINARIE DELL'EDIFICIO.

PER ULTERIORI PRESCRIZIONI SI RIMANDA ALLA NORMATIVA.

E' POSSIBILE ANDARE IN DEROGA AGLI SCHEMI RIPORTATI A CONDIZIONE DI UNA PROGETTAZIONE ALTAMENTE QUALIFICATA E RISPONDENTE COMUNQUE AGLI OBIETTIVI DEL PIANO PAESISTICO E SOTTOPOSTA ALL'APPROVAZIONE DELLA COMMISSIONE EDILIZIA INTEGRATA.



PORTONI

I PORTONI RIPRENDERANNO QUELLI ESISTENTI AD APERURA SEMPLICE CON SOPRALUCE RIQUADRATO O A LUNETTA.

L'INTONACO DELLA FACCIATA DEVE RISVOLTARE CON LA STESSA FINITURA E LA STESSA TINTEGGIATURA O FORMARE UN RIQUADRO CON TINTEGGIATURA E FINITURA DIVERSA (COME ATTORNO ALLE FINESTRE) O IN INTONACO STROLLATO GROSSO COME LA ZOCCOLATURA.

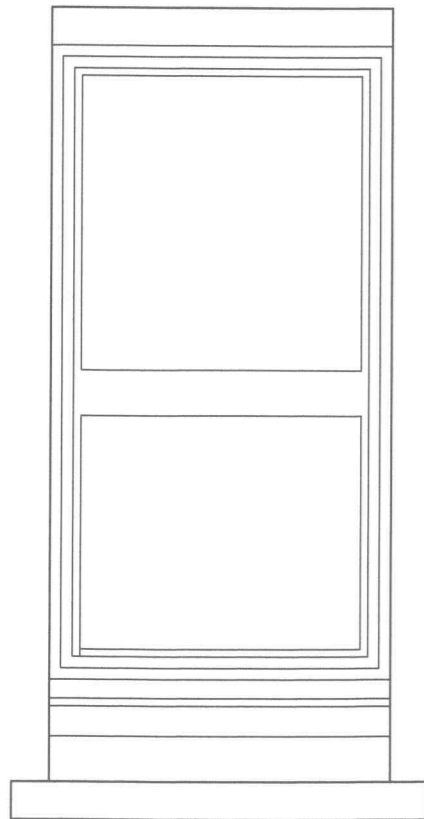
STIPITI, VOLTINA E SOGLIA DOVRANNO ESSERE IN ARDESIA O IN PIETRA NATURALE: E' AMMESSO L'USO DI ALTRE PIETRE (ES. MARMO) SE RICONOSCIUTE COME ORIGINARIE DELL'EDIFICIO.

LE ANTE IN LEGNO DEVONO RIPRENDERE I DISEGNI ORIGINARI ESISTENTI (ES. SPECCHIATURE O RIQUADRI), I COLORI DOVRANNO ESSERE QUELLI DELLA TRADIZIONE LOCALE.

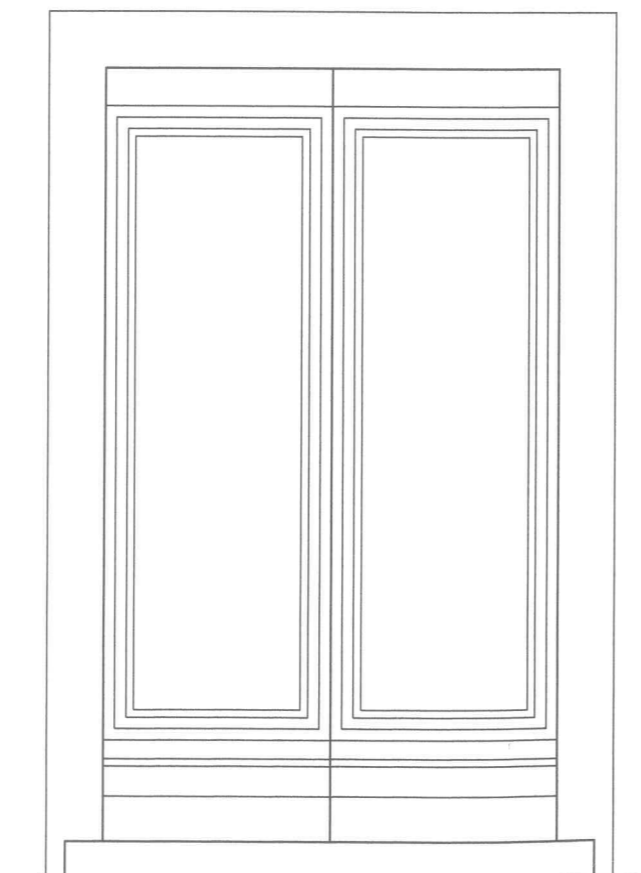
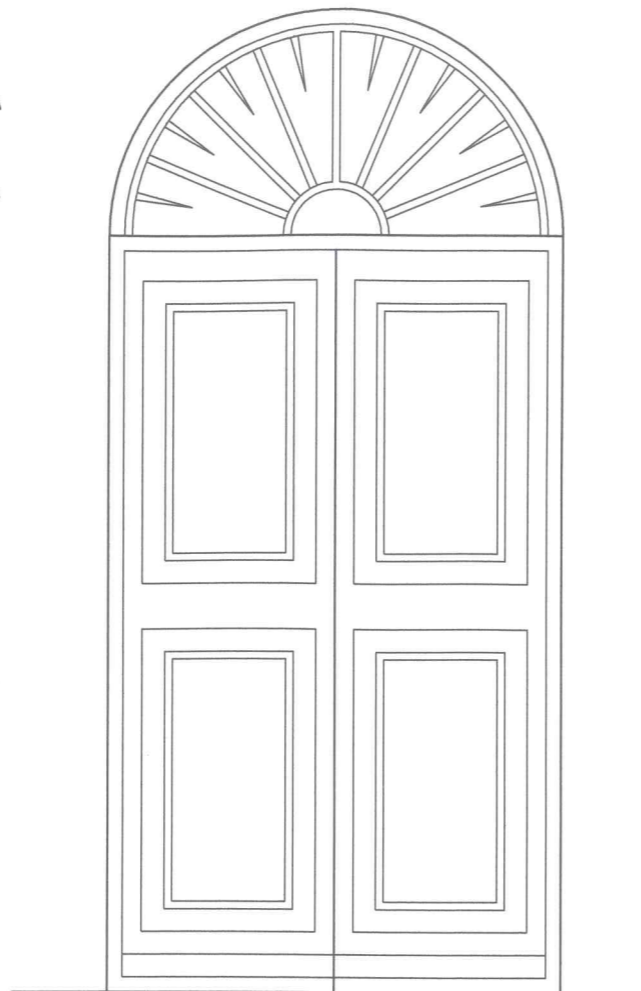
EVENTUALI SERRAMENTI DEL SOPRALUCE DOVRANNO ESSERE IN LEGNO VERNICIATO, ALLUMINIO ANODIZATO OPPURE ANCHE CON LASTRA DI VETRO CON SEMPLICE ANCORAGGIO O, SE A LUNETTA, POTRANNO AVERE UN'EVENTUALE INFERRIATA IN FERRO A RAGGIERA O DAI DISEGNI DESUNTI DALLA TRADIZIONE LOCALE, VERNICIATA IN COLORI COME QUELLI ESISTENTI.

PER ULTERIORI PRESCRIZIONI SI RIMANDA ALLA NORMATIVA.

E' POSSIBILE ANDARE IN DEROGA AGLI SCHEMI RIPORTATI A CONDIZIONE DI UNA PROGETTAZIONE ALTAMENTE QUALIFICATA E RISPONDENTE COMUNQUE AGLI OBIETTIVI DEL PIANO PAESISTICO E SOTTOPOSTA ALL'APPROVAZIONE DELLA COMMISSIONE EDILIZIA INTEGRATA.



SCHEMI TIPOLOGICI DI RIFERIMENTO
Scala 1:20



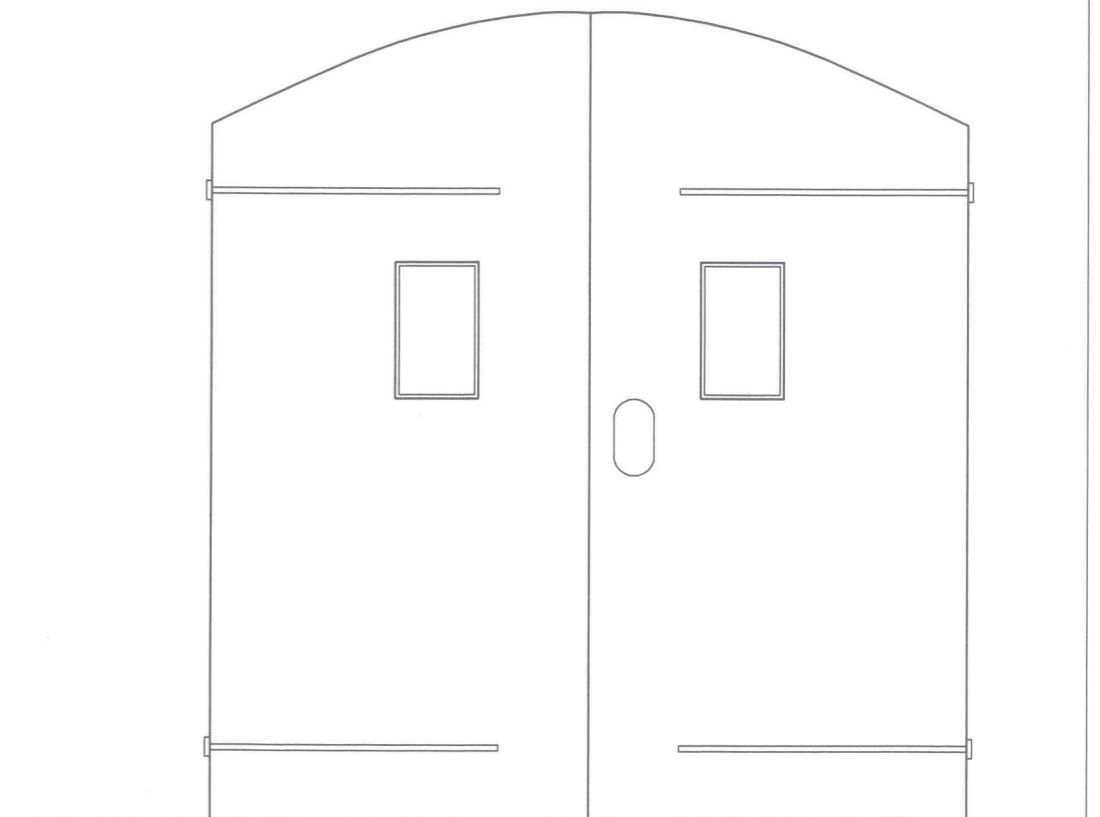
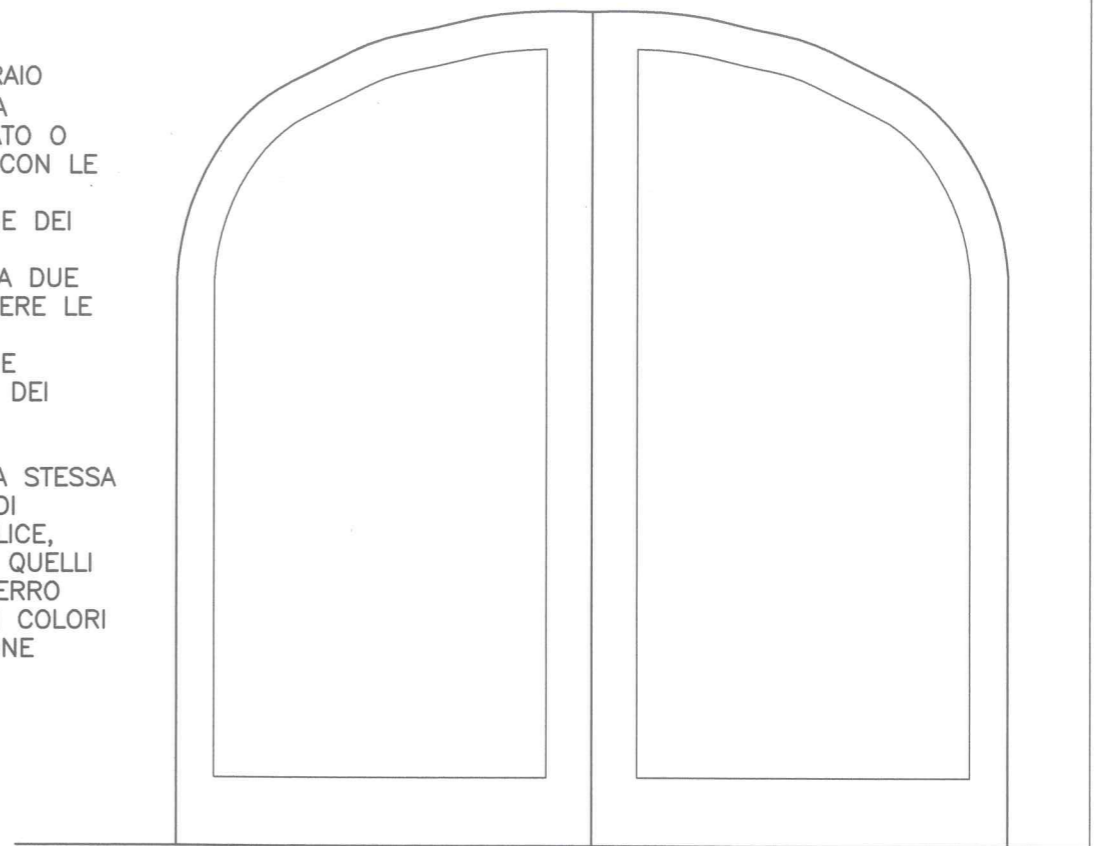
PASSI CARRAI

IL PASSO CARRAIO PUO' ESSERE A PORTALE VOLTATO O ARCHIVOLTATO CON LE STESSA CARATTERISTICHE DEI PORTONI.

LA CHIUSURA, A DUE ANTE, DEVE AVERE LE STESSA

CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE DEI PORTONI.

SE CHIUSI DA CANCELLATA, LA STESSA DEVE ESSERE DI DISEGNO SEMPLICE, CHE RIPRENDA QUELLI ESISTENTI IN FERRO VERNICIATO NEI COLORI DELLA TRADIZIONE LOCALE.



SCHEMI TIPOLOGICI DI RIFERIMENTO
Scala 1:20

VETRINE E INSEGNE

LE APERTURE DELLE VETRINE DEVONO RISPETTARE LA MORFOLOGIA ORIGINARIA DEL FABBRICATO.

L'APERTURA DI NUOVE LUCI O LA RICOMPOSIZIONE DI APERTURE ESISTENTI COMPROMISSORIE, DEVE APPOGGIARSI ALLA MODULAZIONE DELLA FACCIATA (INTERASSI DELLE FINESTRE, ALLINEAMENTI ORIZZONTALI, ECC...).

LA FINITURA DEI VANI DI APERTURA DEVE ESSERE AD INTONACO TINTEGGIATO CON LE CARATTERISTICHE DELLA FACCIATA; COSI' PER LE ZOCCOLATURE O PER L'EVENTUALE PRESENZA DI PIETRE.

I SERRAMENTI DEVONO ESSERE IN LEGNO VERNICIATO, IN FERRO VERNICIATO O IN ALLUMINIO ANODIZZATO, NEI COLORI CONSONI ED ESISTENTI IN LOCO E DI DISEGNO LINEARE ED ADERENTE ALLA TRADIZIONE.

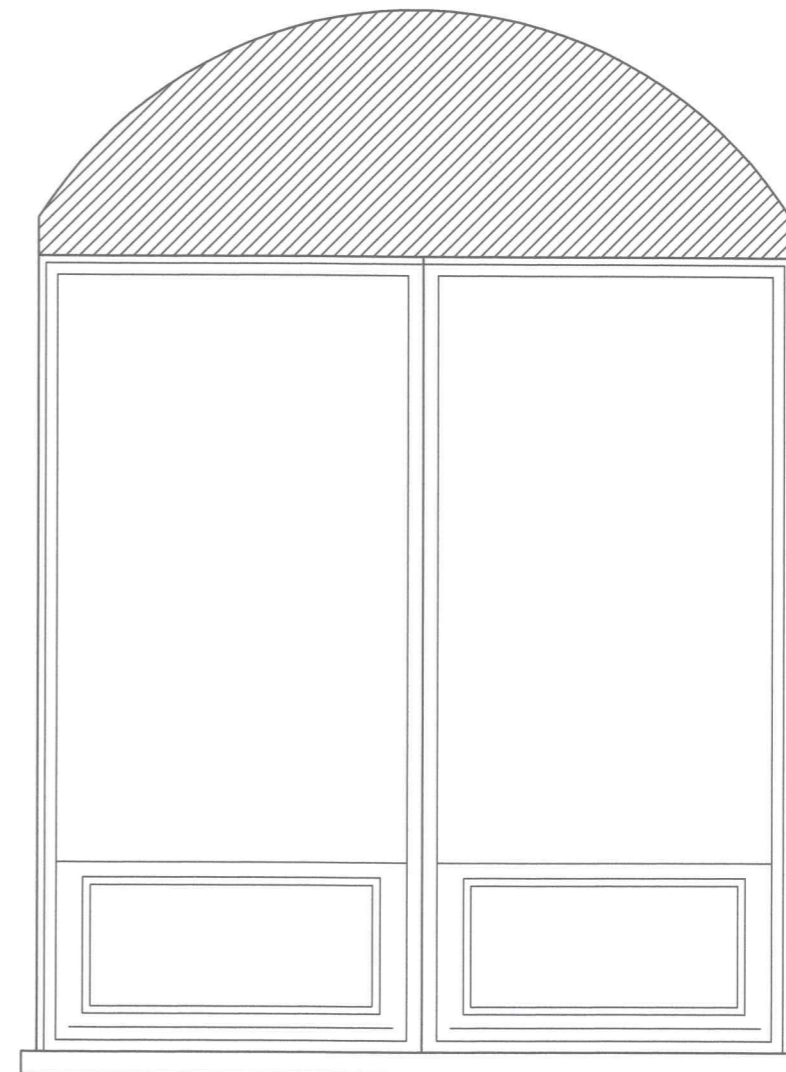
LE INSEGNE, QUANDO PRESENTI, DOVRANNO ESSERE CONTENUTE ENTRO IL PERIMETRO DEL VANO DI APERTURA. NON SARANNO MAI SPORGENTI RISPETTO AL FILO ESTERNO DEL MURO DELL'EDIFICIO E SARANNO NORMALMENTE IN LAMIERA VERNICIATA, O SU PIETRA DI ARDESIA AD ILLUMINAZIONE INDIRECTA, IN SCATOLATO IN FERRO NEGLI STESSI COLORI SOPRA MENZIONATI O IN RAME CON ILLUMINAZIONE DIFFONDEnte, NASCOSTA, POSTERIORE AD OGNI CARATTERE.

POSSONO ESSERE INSERITE INSEGNE A BANDIERA, CON UNA SPORGENZA MASSIMA RISPETTO AL FILO DEL MURO DI CM. 50 E AD UNA ALTEZZA DI ALMENO 3,50 M. NORMALMENTE IN LAMIERA VERNICIATA. POTRANNO ESSERE ILLUMINATE INDIRECTAMENTE CON SEMPLICI FARETTI CON ACCORGIMENTI ATTI A NON PROVOCARE ABBAGLIAMENTI.

PER ULTERIORI PRESCRIZIONI SI RIMANDA ALLA NORMATIVA.

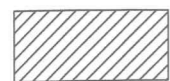
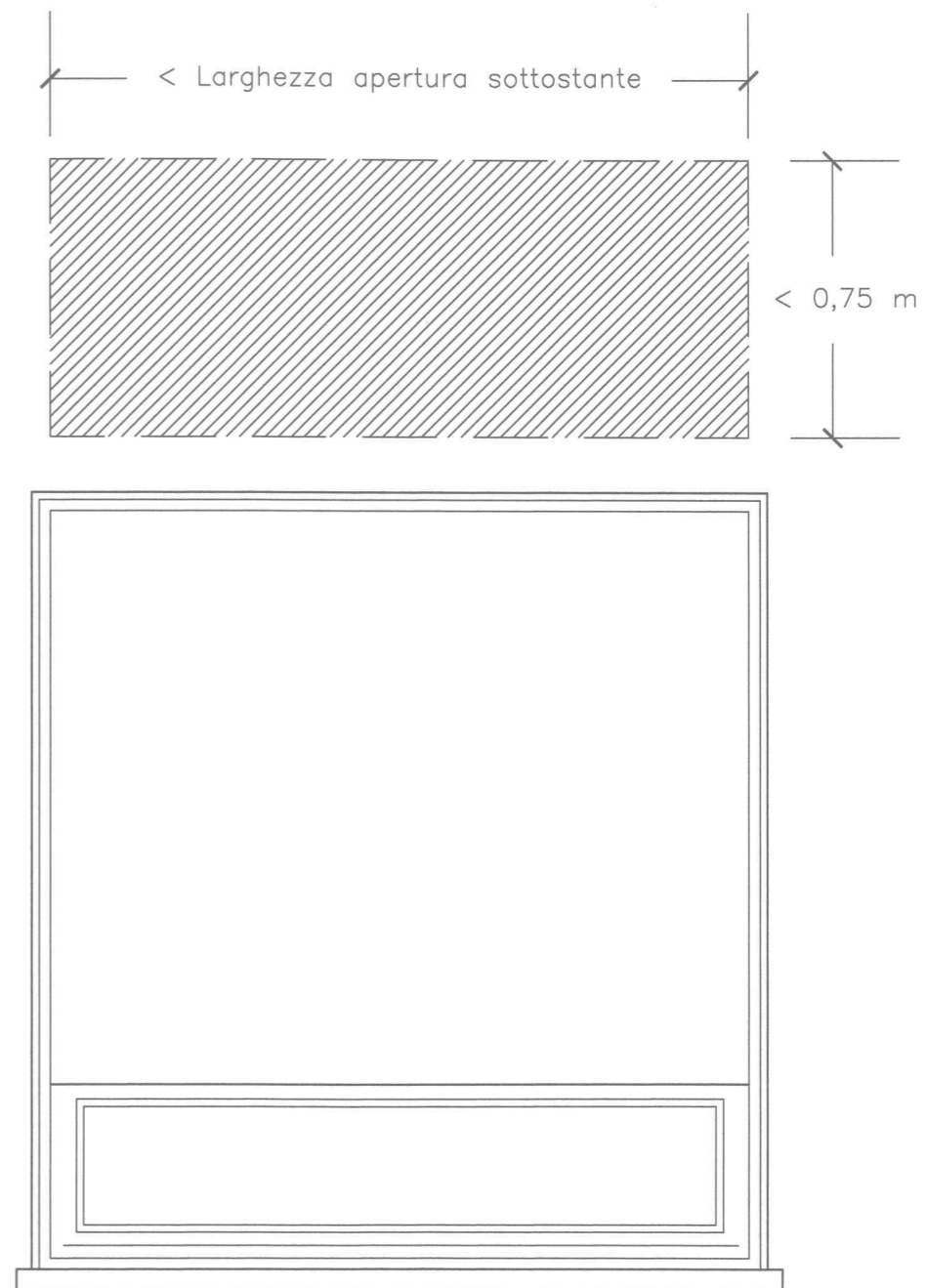
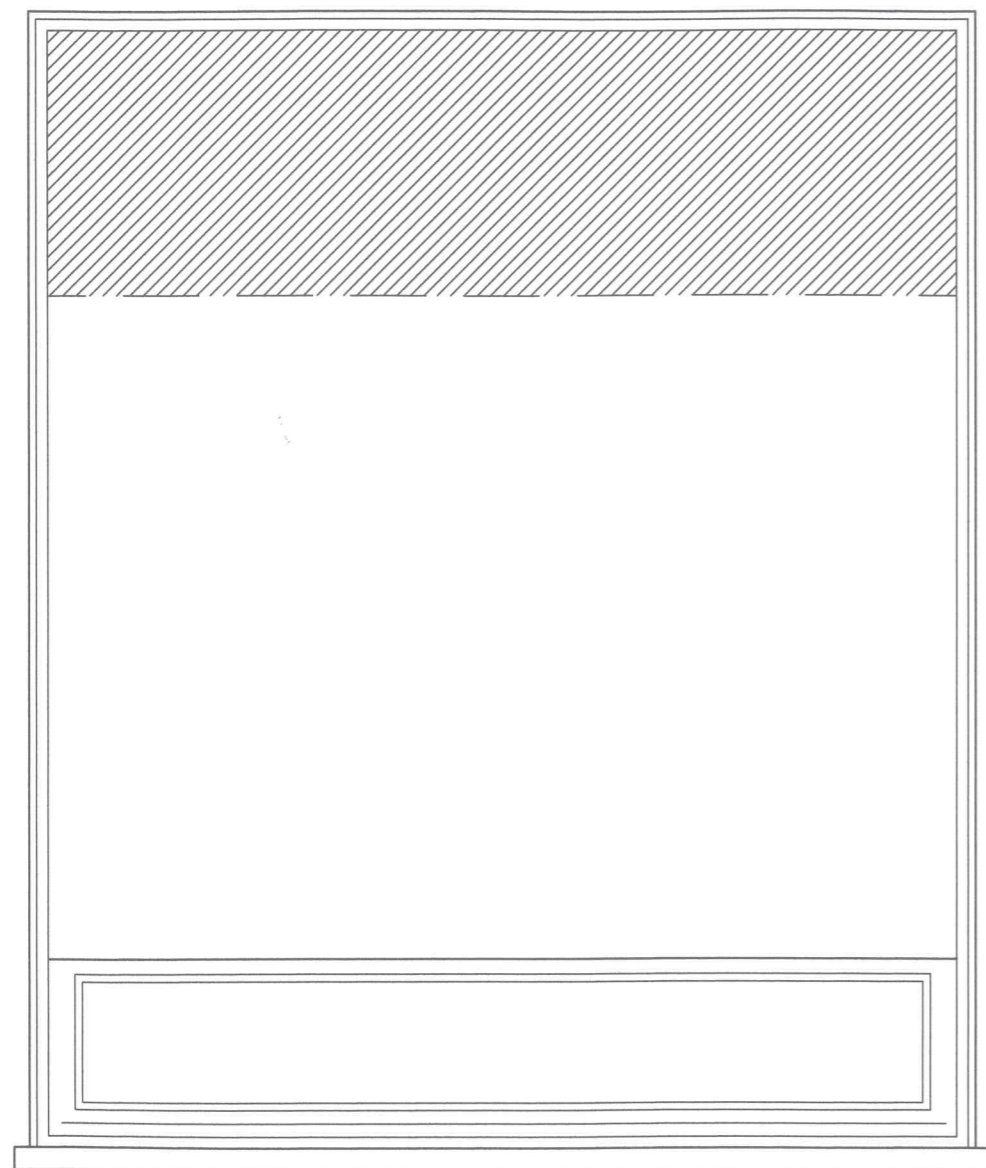
E' POSSIBILE ANDARE IN DEROGA AGLI SCHEMI RIPORTATI A CONDIZIONE DI UNA PROGETTAZIONE ALTAMENTE QUALIFICATA E RISPONDENTE COMUNQUE AGLI OBIETTIVI DEL PIANO PAESISTICO E SOTTOPOSTA ALL'APPROVAZIONE DELLA COMMISSIONE EDILIZIA INTEGRATA

SCHEMA TIPOLOGICO DI RIFERIMENTO
Scala 1:20



SPAZIO UTILIZZABILE PER L'INSTALLAZIONE DI UN' INSEGNA

VETRINE E INSEGNE: SCHEMI TIPOLOGICI DI RIFERIMENTO Scala 1:20



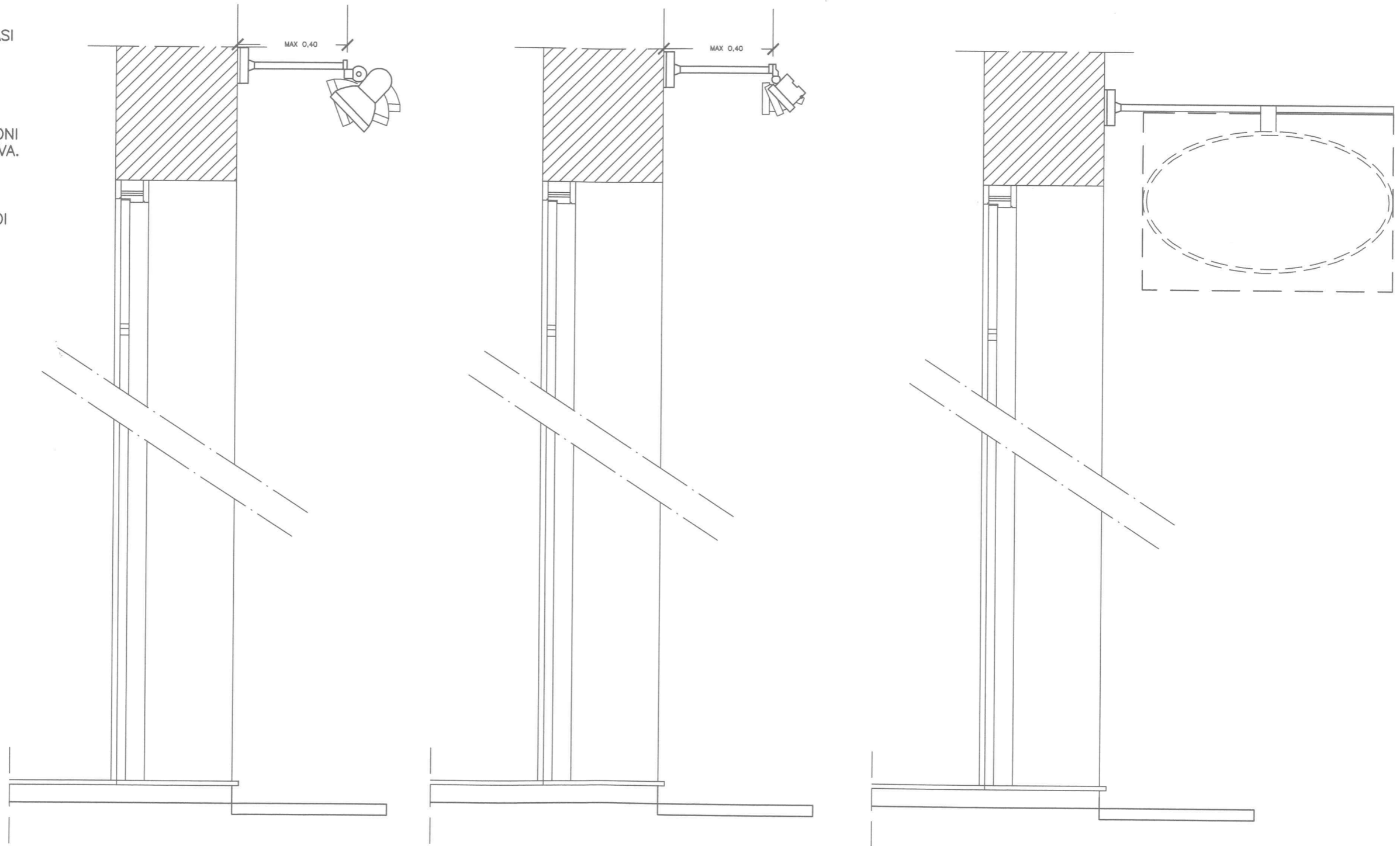
SPAZIO UTILIZZABILE PER L'INSTALLAZIONE DI UN' INSEGNA

VETRINE E INSEGNE

LE INSEGNE A BANDIERA
DOVRANNO ESSERE INSCRITTE
IN UN RETTANGOLO DI
ALTEZZA 0,80 M E DI
LARGHEZZA 1,10 M,
POTRANNO AVERE QUALSIASI
TIPO DI FORMA, MA
DOVRANNO ESSERE
COSTITUITE DA UN UNICA
LASTRA DI METALLO

PER ULTERIORI PRESCRIZIONI
SI RIMANDA ALLA NORMATIVA.

E' POSSIBILE ANDARE IN
DEROGA AGLI SCHEMI
RIPORTATI A CONDIZIONE DI
UNA PROGETTAZIONE
ALTAMENTE QUALIFICATA E
RISPONDENTE COMUNQUE
AGLI OBIETTIVI DEL PIANO
PAESISTICO E SOTTOPOSTA
ALL'APPROVAZIONE DELLA
COMMISSIONE EDILIZIA
INTEGRATA



SCHEMI TIPOLOGICI DI RIFERIMENTO
Scala 1:20